

Le novità del 42° Torino Film Festival diretto da Giulio Base

Torino, 22-30 novembre 2024

Il Torino Film Festival è sempre stato e resta un festival cinefilo e autoriale, una mostra e un concorso di film dallo spirito libero, originale, fresco, indipendente, graffiante.

Questa edizione del TFF - diretta da Giulio Base - è in continuità con il passato e al tempo stesso stringe l'occhio alle nuove generazioni, capaci di vivere, interpretare e condividere quell'anima forte e di ricerca che il TFF ha sempre avuto e portato avanti.

“Il suo entusiasmo si tocca con mano. Lo abbiamo già visto e sono convinta che ne avremo prova ancora nei prossimi mesi: Giulio Base si dedicherà a questa nuova avventura con tutta la passione che da sempre nutre per il cinema, custodendo l'eredità del festival e contribuendo con le sue idee a dare ulteriore lustro e slancio a una rassegna che in Italia e dall'estero è vista come uno degli appuntamenti più attesi nel mondo del cinema. Puntare sui giovani, una chiave vincente” commenta il **Sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni**.

*“Il festival di Giulio Base mantiene saldo il timone sull'anima fondante del TFF ma sicuramente saprà stupirci con delle importanti novità, interpretandolo con le sue tante anime di autore, regista, attore e produttore - sottolinea **Enzo Ghigo, presidente del Museo Nazionale del Cinema**. Lo ha dimostrato sia nel suo progetto presentato in occasione del bando e lo confermerà, ne sono sicuro, anche da oggi in avanti. Non posso che augurare buon lavoro a lui e a tutta la squadra”*.

*“Mancano otto mesi al prossimo Torino Film Festival ma già si delineano le linee principali di questa edizione, nato dai giovani e per i giovani, e che ai giovani deve continuare a rivolgersi, utilizzando anche i nuovi linguaggi del cinema e le sue evoluzioni - dichiara **Domenico De Gaetano, direttore del Museo Nazionale del Cinema**. Resta un festival originale e indipendente, legato al territorio ma al tempo stesso capace di intercettare i grandi cambiamenti della critica cinematografica internazionale”*.

*“Ho visto nascere il Torino Film Festival, che allora si chiamava Festival Internazionale Cinema Giovani, ho respirato l'aria di quegli anni anche se ancora giovane, sono stato testimone del fermento e del cambiamento sociale e culturale nella Torino di inizio anni '80 - racconta **Giulio Base, direttore artistico del Torino Film Festival**. L'ho seguito a distanza negli anni e ora essere qui è per me molto emozionante. Il 42° TFF l'ho costruita pezzo per pezzo, annodando idee, pensieri, contatti e desideri per dar vita a quella trama che è sicuramente uno dei sogni della mia vita”*.

Queste le prime novità.

INAUGURAZIONE

L'apertura del 42TFF avrà luogo il 22 novembre 2024 nella splendida cornice del **Teatro Regio**, una serata di charme che vedrà la proiezione di un **film in anteprima internazionale** e **ospiti** di livello nazionale e internazionale.

IL PROGRAMMA E LE SEZIONI

La 42° edizione del Torino Film Festival sarà divisa in **6 sezioni per un totale di 120 film**.

Quattro le sezioni competitive: il **concorso principale** (16 film in anteprima mondiale o internazionale), il **concorso documentari** (16 titoli in anteprima italiana, senza distinzione tra italiani e internazionali), il **concorso cortometraggi** (24 titoli in anteprima europea, senza distinzione fra produzioni italiane o straniere) e il “leopardiano” **Zibaldone** (24 titoli in uno spazio totalmente libero

ed eterogeneo, con titoli di ogni genere, senza nessun vincolo di durata, di formato, di data o di anteprima e prevederà un premio del pubblico)

Due le sezioni non competitive: il **fuori concorso** (16 titoli) e la **retrospettiva dedicata a Marlon Brando** (24 titoli)

LA SQUADRA

La squadra è composta da giovani già con numerose esperienze alle spalle. Tre uomini e tre donne, con età compresa tra i 22 e i 32 anni, scelti perché capaci di raccontare e intercettare visioni, sguardi e linguaggi dei loro coetanei, senza però rinnegare il passato. Si rendono così, in qualche modo, intermediari e garanti nel preservare e mantenere vivo quello spirito originale e fresco che ha da sempre caratterizzato il TFF.

I selezionatori del 42TFF sono, in ordine alfabetico, **Davide Abbatescianni, Martina Barone, Ludovico Cantisani, Elvira Del Guercio, Veronica Orciari e Davide Stanzione.**

MARLON BRANDO

Il grande omaggio a Marlon Brando (del quale quest'anno ricorre il centenario dalla nascita) comprende **24 titoli** che ne ripercorrono la carriera dagli esordi del 1950 fino a una delle ultime interpretazioni del 1996. Carismatico e dotato di grande talento, Brando ha interpretato ruoli molto diversi tra loro, imponendo uno stile recitativo lontano dai canoni dell'epoca e che ha contribuito a consacrare come uno dei mostri sacri della storia del cinema.

Anche il **manifesto** della 42ª edizione del TFF è dedicato a Marlon Brando, ritratto nel 1972 sul set del controverso "Ultimo Tango a Parigi" diretto da Bernardo Bertolucci. È una delle rare foto in cui guarda direttamente dentro l'obiettivo, uno scatto complice e sornione, che seduce e mostra, senza mezzi termini, la sua inarrivabile bellezza. (Ph. Eva Sereny / Iconic Images)

ACCESSIBILITÀ

Da quest'anno il TFF si impegna a essere anche un festival accessibile. Con l'associazione "+ Cultura Accessibile" si è deciso che tre titoli della retrospettiva dedicata a Marlon Brando saranno resi accessibili non solo alle disabilità motorie (lo sono già tutte le sale utilizzate) ma anche a quelle sensoriali e cognitive.

APERTURA CALL

Da stamattina sono aperte le iscrizioni al 42° Torino Film Festival e fino al 6 settembre incluso sarà possibile inviare i film per la selezione. Sul sito del TFF sarà possibile trovare la procedura, leggere il regolamento, compilare il formulario di FilmFreeway online - <https://filmfreeway.com/torinofilmfest> - e seguire le istruzioni.

Il Torino Film Festival è realizzato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino

Tutti i materiali stampa sono scaricabili dal link

https://drive.google.com/drive/folders/1AeLG_u1z_zZ15tXkbswdfSq40mzOENip?usp=sharing

UFFICIO STAMPA Museo Nazionale del Cinema

Responsabile Ufficio Stampa: Veronica Geraci +39 011 8138509 | +39 335 1341195 – geraci@museocinema.it

Area Festival: Helleana Grussu +39 011 8138865 | press@torinofilmfest.org

LA SQUADRA DI SELEZIONATORI

DAVIDE ABBATESCIANNI

Classe 1991, critico di Cineuropa. Ha studiato in varie università fra Italia, Estonia e Irlanda. Collabora con testate come Variety, The New Arab, New Scientist, Reader's Digest e BusinessDocEurope.

MARTINA BARONE

Del 1996, vanta collaborazioni con testate come Everyeye e Esquire, è stata giurata alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro. È nella redazione di The Hollywood Reporter Roma.

LUDOVICO CANTISANI

Nato nel 2001, produttore delegato dei progetti di 'Avventurosa', la società di Pietro Marcello. Ha pubblicato articoli e saggi di antropologia della narrazione, tra cui il libro "L'Apocalisse è una festa". È direttore esecutivo del Balkan Film Festival.

ELVIRA DEL GUERCIO

Classe 1998. Programmer del Sicilia Queer Filmfest, ha collaborato con Cineforum, con Nocturno e con la rivista della Cineteca di Bologna. Scrive di linguaggi artistici da una prospettiva femminista per testate quali Il Tascabile, Snaporaz e Not.

VERONICA ORCIARI

Anno 2000, critica cinematografica per Sentieri Selvaggi, diplomata in regia a Londra, organizzatrice del SayFestFano e collaboratrice di Corto Dorico di Ancona. È stata giurata del premio *Young&Short* alla Mostra del Cinema di Venezia.

DAVIDE STANZIONE

Classe 1993, critico del mensile 'Best Movie', co-fondatore del dizionario di cinema online 'LongTake', selezionatore del Sulmona Film Festival, collabora col CineTeatro Baretta e col Cinema Agnelli a Torino.

I TITOLI DELLA RETROSPETTIVA DEDICATA A MARLON BRANDO

THE MEN / UOMINI di Fred Zinnemann (USA, 1950, 87')

A STREETCAR NAMED DESIRE / UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO di Elia Kazan (USA, 1951, 122')

VIVA ZAPATA! Di Elia Kazan (USA, 1952, 113')

JULIUS CAESAR / GIULIO CESARE di Joseph L. Mankiewicz (USA, 1953, 120')

THE WILD ONE / IL SELVAGGIO di Laslo Benedek (USA, 1953, 79')

ON THE WATERFRONT / FRONTE DEL PORTO di Elia Kazan (USA, 1954, 108')

DÉSIRÉE di Henry Koster (USA, 1954, 110')

GUYS AND DOLLS / BULLI E PUPE di Joseph L. Mankiewicz (USA, 1955, 150')

SAYONARA di Joshua Logan (USA, 1957, 147')

THE YOUNG LIONS / I GIOVANI LEONI di Edward Dmytryk (USA, 1958, 167')

THE FUGITIVE KIND / PELLE DI SERPENTE di Sidney Lumet (USA, 1960, 118')

ONE-EYED JACKS / I DUE VOLTI DELLA VENDETTA di Marlon Brando (USA, 1961, 141')

MUTINY ON THE BOUNTY / GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY di Lewis Milestone, Carl Reed e George Seaton (USA, 1962, 178')

THE CHASE / LA CACCIA di Arthur Penn (USA, 1966, 134')

A COUNTESS FROM HONG KONG / LA CONTESSA DI HONG KONG di Charles Chaplin (USA, 1967, 120')

QUEIMADA di Gillo Pontecorvo (Italia/Francia, 1969, 132')

THE GODFATHER / IL PADRINO di Francis Ford Coppola (USA, 1972, 175')

ULTIMO TANGO A PARIGI di Bernardo Bertolucci (Italia/Francia, 1972, 129')

THE MISSOURI BREAKS / MISSOURI di Arthur Penn (USA, 1976, 126')

SUPERMAN di Richard Donner (USA/UK/Canada, 1978, 143')

APOCALYPSE NOW di Francis Ford Coppola (USA, 1979, 147')

A DRY WHITE SEASON / UN'ARIDA STAGIONE BIANCA di Euzhan Palcy (USA, 1989, 106')

DON JUAN DEMARCO di Jeremy Leven (USA, 1994, 97')

THE ISLAND OF DR. MOREAU / L'ISOLA PERDUTA di John Frankenheimer e Richard Stanley (USA, 1996, 96')